



Scafi firmati

1. Il rendering dell'Admiral, 72 metri, che sarà realizzato da The Italian Sea Group in collaborazione con lo stilista Giorgio Armani.
2. Tecnomar for Lamborghini 63, il bolide del mare.
3. Una veduta del quartier generale di The Italian Sea Group a Marina di Carrara.

1

di Chiara Risolo

Tenace come un mediano. Decisivo come un goleader. Giovanni Costantino, al comando di The Italian Sea Group, uno dei più importanti player internazionali della nautica di lusso, ha chiuso il 2020 in bellezza e iniziato il 2021 in grande stile: è recentissima la notizia di una sua collaborazione con Giorgio Armani. *Panorama* per conoscere la tempra di questo master and commander lo ha incontrato.

La nautica è uno dei pochi settori che ha retto allo tsunami provocato dal Covid. Come è stato il vostro 2020?

Entusiasmante: 19 navi in costruzione, importanti investimenti per ampliare il sito produttivo, 96 assunzioni.

Abbiamo realizzato ricavi totali pari a 116,4 milioni di euro, in crescita di oltre il 16 per cento sul 2019 con un portafoglio ordini di 605 milioni.

I risultati confermano la solidità del nostro modello di business, il crescente apprezzamento da parte degli operatori, l'altissima qualità dei nostri yacht e dei servizi offerti.

La vera sfida, però, è sul 2021.

Le sue previsioni?

I primi mesi dell'anno sono in linea con le nostre aspettative. Proseguiamo a ritmo serrato con i piani di produzione e con le attività di ampliamento del cantiere. Abbiamo inaugurato gli spazi produttivi dedicati alla linea Tecnomar for Lamborghini 63 e realizzato il primo capannone in cui potranno essere allestite fino a due navi da 75 metri contemporaneamente.

Ha detto 19 navi in costruzione.

Destinate a quali mercati?

I nostri armatori provengono da tutto il mondo. Vogliamo ampliare e strutturare la nostra attività negli Usa e in Asia e puntiamo all'ingresso negli

Emirati Arabi. La partnership con Lamborghini, in tal senso, potrebbe essere strategica.

La barca, per via del naturale distanziamento sociale, è diventata un'isola felice dove trascorrere le vacanze. Sono cambiate le esigenze degli armatori in tempi di pandemia?

No. C'è sempre il desiderio di avventura e libertà. Di possedere yacht in grado di navigare in qualsiasi condizione e luogo. La volontà di ridurre la distanza tra il dentro e il fuori per garantire un continuo rapporto con il mare. Ma soprattutto sono immutate la voglia di unicità e la garanzia che ogni esigenza venga capita e realizzata senza compromessi.

La partnership con Armani.

Quando è nato l'amore?

I primi contatti sono avvenuti verso la fine del 2019. Questa collaborazione è un'ulteriore conferma del nostro modo di essere e di riuscire a realizzare progetti esclusivi con marchi d'eccellenza. Armani è sinonimo di eleganza e ricercatezza. Abbiamo in sviluppo un Tecnomar e tre Admiral dei quali due di 72 metri, che rappresentano l'incontro tra l'eccellenza del mondo della moda e quello della nautica. È un progetto unico che declina con coerenza i valori del marchio Armani in yacht all'avanguardia. Gli esterni firmati dallo

E LA BARCA VA

Il mondo degli yacht di lusso non è stato fermato dal Covid. «Stiamo costruendo 19 navi, e assunto 96 persone» racconta a *Panorama* Giovanni Costantino, patron di The Italian Sea Group, che sta preparando lo sbarco a Piazza Affari.



Giovanni Costantino, classe 1963, fondatore e amministratore delegato di The Italian Sea Group.



stilista rappresentano un unicum nel panorama dei superyacht. Gli interni amplificano la filosofia estetica del suo stile essenziale e sofisticato, dalle atmosfere rarefatte e dalle tonalità sussurrate, sempre estremamente eleganti.

I fortunati armatori di questi gioielli sono russi, americani, cinesi?

Passiamo alla prossima domanda.

Ma è vero che gli italiani fanno le barche più belle del mondo?

Sì. Hanno un grande senso estetico, stile e creatività. Riescono a creare prodotti con il giusto mix di bellezza e avanguardia.

Lei ha una visione internazionale sul mondo. Quanto si sente italiano?

Noi di The Italian Sea Group siamo e ci sentiamo profondamente italiani. Il nostro Dna si contraddistingue per la capacità di offrire un'esperienza che definirei assoluta nel mondo del lusso. Mentre l'approccio nel modo di costruire yacht è molto simile a quello dei cantieri nord-europei. Inoltre, mi sento di poter dire che abbiamo un'organizzazione gestionale da multinazionale.

Torniamo ai numeri. Nell'Italia dei nuovi disoccupati, lei nel 2020 ha assunto 96 persone. Prevede assunzioni anche quest'anno?

Sì. Dal 1° gennaio al 31 marzo ci sono stati 23 nuovi inserimenti a tempo indeterminato e continueremo ad assumere.

Non teme una contrazione del mercato?

No. L'Italia è storicamente leader a livello mondiale, dato confermato anche per il 2021 dal Global order book, e le nostre prospettive di crescita sono buone.

Tutto questo mentre sul tavolo della

Consob c'è il dossier per la quotazione a Piazza Affari.

Infatti. Vogliamo rafforzare la fiducia del mercato internazionale, già altissima, verso l'azienda. I nostri clienti sono per la maggior parte stranieri e la quotazione, che è sinonimo di azienda trasparente, certificata e strutturata, non potrà che essere fonte di una percezione sempre più positiva e dare ulteriore solidità al nostro progetto.

E poi c'è Academy. Di che cosa si tratta?

L'Academy è tenuta in collaborazione con Università di Genova e Fondazione Promostudi ed è stata inaugurata lo scorso 12 aprile. Si tratta di un'iniziativa finalizzata alla realizzazione di percorsi d'eccellenza per i dipendenti dell'azienda e per studenti laureandi dei corsi di laurea in Ingegneria nautica, Meccanica e Yacht design.

C'è tanta carne al fuoco, non ha mai paura di bruciare qualcosa? Lo spettro degli anni neri della nautica non viene mai a trovarla?

No. Sono proiettato verso il futuro da sempre, pianifico nei dettagli ogni attività, ho una visione nitida e una precisa strategia. Quello che stiamo facendo l'ho progettato con assoluta chiarezza 11 anni fa. Sapevo dove volevo andare. E come arrivarci. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA